



"L'individuazione dei luoghi d'identità, con le loro vocazioni, diventa un compito primario, per ricomporre la mappa unitaria di un territorio del senso che continui a produrre un'aperta e sostanziale veneticità, con i suoi tratti culturali riconoscibili nello spazio e nel tempo"

Ulderico Bernardi

"Se l'obiettivo del Veneto è di riqualificare il proprio sviluppo avendo come obiettivo il benessere e la qualità del vivere da un lato, e l'innovazione produttiva dall'altro, occorrerà affrontare il tema del rapporto tra accessibilità ed efficienza dei servizi alla persona ed all'economia"

Ferruccio Bresolin

"Il territorio è primariamente una risorsa "sociale", in quanto variabile interna di una funzione di "qualità della vita" degli individui. Una corretta gestione del territorio deve pertanto garantire un livello accettabile di qualità della vita a tutti i soggetti che lo abitano"

Paolo Feltrin

"Veneto: pianura intensamente popolata che da agricola è diventata industriale, passaggio tra Nord e Sud, tra Ovest ed Est dell'Europa, la prima regione turistica d'Italia, ora terra di immigrati e di multiproduzione; alle spalle le montagne. Saranno le montagne la salvezza?"

Mario Rigoni Stern

"Bisognerebbe pensare ad una proiezione post-moderna dello sviluppo del territorio. Le città storiche del Veneto non possono più avere una grande funzione se non quella di contenitrici di cultura. Accanto alle strutture storiche che abbiamo ereditato bisogna creare una proiezione nuova di città e territori aperti ai flussi esterni"

Eugenio Turri

REGIONE del VENETO
verso il nuovo
PTRC
piano territoriale regionale di coordinamento

01

contesto e scenari
i ragionamenti dei proli sul Piano

Regione del Veneto e Territorio
Direzioni Pianificazione Territoriale e Piani

DEFINIZIONE
AMBITO DI
INFLUENZA

FASE PRELIMINARE

CARTA DI ASIAGO
DOCUMENTO PRELIMINARE
2004

QUESTIONI E LINEAMENTI DI PROGETTO
2005

COERENZA
ESTERNA-
INTERNA

FASE PARTECIPATIVA
di primo livello

PERCORSO PER IL FUTURO GOVERNO
DEL TERRITORIO
ASIAGO, 2-3 febbraio 2006
INCONTRI CON STRUTTURE REGIONALI
ottobre 2006-gennaio 2007

INCONTRI CON PROVINCE, COMUNI CAPOLUOGO,
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA,
ORDINI PROFESSIONALI
novembre 2006-gennaio 2007

QUESTIONARIO IN RETE RIVOLTO A PROVINCE,
COMUNI E COMUNITA' MONTANE

VALUTAZIONE
EFFETTI
AMBIENTALI

FASE DI ASCOLTO

"VERSO IL NUOVO PTRC. CONFRONTO SU IDEE E TEMI"
ASIAGO, 2 marzo 2007

DOCUMENTO PRELIMINARE PARTECIPATO

CONSULTAZIONI

RAPPORTO
AMBIENTALE
e SINTESI NON
TECNICA

FASE DI PROGETTO

ELABORAZIONI PROGETTUALI
L.R. 11/04
D.Lgs. 42/04

FASE DI ADOZIONE

PROGETTO DI PIANO
L.R. 11/04
D.Lgs. 42/04
e conclusioni di VAS

REGIONE del VENETO
verso il nuovo
PTRC
piano territoriale regionale di coordinamento

01
contesto e scenari
processo di piano

Direzione dell'ambiente e Territorio
Divisione Pianificazione Territoriale e Parchi

POLITICHE TERRITORIALI

- uso razionale ed efficiente delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate
- organizzazione razionale delle zone industriali
- sviluppo in verticale delle aree del settore terziario
- rilancio delle funzioni residenziali e commerciali dello spazio urbano
- tutela del territorio agricolo e del suo paesaggio

POLITICHE AMBIENTALI

- definizione di strategie e strumenti per il raggiungimento di uno sviluppo regionale sostenibile
- verifica, controllo e riduzione degli impatti ambientali delle sorgenti di inquinamento atmosferico, elettromagnetico e luminoso
- aumento del grado di affidabilità delle industrie a grandi rischi (Normativa Seveso) e minimizzazione dei rischi relativi
- valorizzazione delle risorse naturali, pianificazione e salvaguardia dell'ambiente, del lavoro e delle imprese nei Piani dell'attività di cava
- tutela e valorizzazione dei valori paesaggistici ed ambientali
- tutela e conservazione dei siti della Rete "Natura 2000"
- risanamento dei corpi idrici, riutilizzo delle acque, protezione delle acque destinate ad usi particolari
- abbattimento dei carichi di nutrienti sversati in laguna, riduzione delle concentrazioni e monitoraggio dei microinquinanti nell'acqua (Piano Direttore 2000 per la Laguna di Venezia e Piano Direttore Fratta-Gorzone)
- sicurezza idrogeologica; sicurezza idraulica; difesa delle coste; sicurezza dai rischi di valanghe; disciplina delle attività estrattive nei corsi d'acqua; tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica e relativa gestione e tutela delle zone umide
- previsione e prevenzione dei rischi, messa a punto di un Sistema Regionale di Protezione Civile coordinato e integrato

POLITICHE PER LA MOBILITÀ

- utilizzo più efficiente delle infrastrutture
- completamento dello schema infrastrutturale portante del territorio e promozione dello sviluppo degli insediamenti abitativi e produttivi attorno ai grandi assi e nodi
- realizzazione dell'alta capacità ferroviaria, dell'itinerario pedemontano veneto e del passante di Mestre
- raccordo del Corridoio V alla rete europea e continuità alla direttrice Nord-Sud incentrata sul Corridoio Adriatico
- integrazione dei principali interporti con una rete di interesse regionale ed apertura del retroterra del porto di Venezia verso le regioni del Centro Europa